

FONDAZIONE ACRA

Relazione di missione al 31 Dicembre 2025

Chi è ACRA

ACRA è un'organizzazione non governativa, laica e indipendente, fondata a Milano nel 1968 e impegnata da oltre cinquant'anni nel contrasto delle povertà attraverso soluzioni sostenibili, innovative e partecipate.

ACRA crede in un mondo in cui ciascuno è responsabile e capace di contribuire ad una società più equa e sostenibile.

ACRA lavora con le persone e le comunità per garantire loro l'accesso alle risorse, strumenti e competenze, affinché esse diventino agenti di cambiamento e protagonisti nel promuovere uno sviluppo equo, inclusivo e sostenibile.

A tal fine collabora con le comunità locali in Africa, Asia e America Latina per garantire il diritto d'accesso a cibo, acqua, educazione, energia, per la protezione e tutela dell'ambiente e per sostenere una crescita inclusiva e duratura, valorizzando le imprese sociali e i talenti locali.

In Europa e in Italia promuove una cultura di dialogo, integrazione, scambio interculturale e solidarietà. Organizza attività educative per le scuole e per la promozione di modelli agricoli e di pratiche di consumo sostenibili.

ACRA opera in partnership e sinergia con autorità locali, organizzazioni della società civile, settore pubblico e privato, istituzioni accademiche ed enti di ricerca. Ogni progetto si ispira ad un modello operativo ed organizzativo in cui le persone sono la componente fondamentale per promuovere uno sviluppo sempre più sostenibile e una cittadinanza sempre più globale.

Il nostro impegno

- ACRA opera nelle periferie globali, dove maggiori sono le sfide e gli ostacoli per lo sviluppo sostenibile.
- ACRA si adopera per la conservazione dell'ambiente.
- ACRA opera in coordinamento con le politiche di sviluppo locale.
- ACRA crede nella necessità che siano le comunità e gli individui ad incidere sulle proprie prospettive.
- ACRA si impegna a operare con responsabilità e trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.
- ACRA ritiene che la giustizia debba essere coniugata con l'equità sociale e lavora per contribuire ad un equilibrio più giusto e sostenibile.
- ACRA lavora per eliminare ogni disuguaglianza e ogni forma di discriminazione.

Attività svolte

Il mondo di oggi è complesso, interconnesso e multipolare. Affinché il suo lavoro rimanga efficace e pertinente, ACRA adotta un modello di “*cooperazione contestuale*” che comporta l'adattamento delle proprie attività ai bisogni espressi dal contesto d'intervento in ogni parte del globo e delle specificità locali; in un quadro di priorità delle agende di sviluppo internazionali e continuando ad investire sulle competenze interne specializzate.

Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 (SDGs) sono il quadro di riferimento e l'azione di ACRA mira a collaborare al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1,2,3,4,5,6,7,8,10,11,12,13,15,16,17.

Nel contesto della pandemia da COVID, si è riconfermato fondamentale lavorare per la *salute dell'ambiente e delle persone che lo popolano*, consapevoli della relazione imprescindibile tra sviluppo sostenibile e miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni interessate.

ACRA si impegna a farsi *strumento del modello di cambiamento* che vuole produrre, per questo è fondamentale agire come movimento di cittadini, partner e comunità, collegando le molte voci da

ogni paese in cui è presente e dando voce alle istanze dei più deboli, per smantellare le cause sistemiche della povertà e promuovere un modello di cambiamento sostenibile.

Le campagne di ACRA hanno l'obiettivo di sensibilizzare e mobilitare il pubblico sulle tematiche strategiche e di coinvolgerlo nel sostegno alle iniziative di solidarietà e sviluppo sostenibile.

ACRA ritiene che la condivisione di un approccio partecipativo sia elemento essenziale del perseguimento della mission,

ACRA è stata riconosciuta idonea allo svolgimento di attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo da parte della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo presso il Ministero degli Affari Esteri ed è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) dal 19/6/2024 al numero di Repertorio 137430.

Sedi

La sede legale di ACRA è a Milano in via Moncalieri 5.

ACRA opera sia in Italia che all'estero con sedi operative, in Ecuador, Senegal, Guinea Bissau, Burkina Faso, Ciad, Niger e Mozambico. Dal 2026 verrà aperta una nuova sede operativa in Ghana.

ACRA è orientata a consolidare la presenza e le relazioni nei Paesi dove storicamente ha già operato e ha stretto relazioni solide con governi, istituzioni e comunità locali. La riconsiderazione sulla permanenza nei Paesi è basata sulla valutazione dell'impatto positivo e del miglioramento delle condizioni di vita che ACRA può apportare, nonché sull'analisi ponderata di indicatori di rischio e opportunità.

Fiscalità

ACRA è iscritta alla Camera di Commercio di Milano con codice ATECO 94.99.40 - Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

E' iscritta al RUNTS come ETS dal 12/06/2024 con rep. n. 137430 ed è assoggettata all'IRES per la parte commerciale di attività esercitata.

Beneficia dell'esenzione IRAP, come previsto dalla normativa regionale.

Ai fini Iva a decorrere dal 1 Gennaio 2023 ACRA ha lasciato il regime forfettario, passando al regime ordinario.

Le donazioni che vengono effettuate alla fondazione sono deducibili e/o detraibili fiscalmente nei limiti previsti dalla legge.

Governance e forma giuridica

Nata in forma associativa, nel 2011 ACRA si è trasformata in fondazione di partecipazione e ha acquisito la personalità giuridica. Inoltre dal 12/06/2024 è registrata come ETS presso il RUNTS.

Gli organi di ACRA sono:

- Il Collegio dei Promotori e il Collegio dei Partecipanti che nominano e revocano i componenti del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio dei Probiviri e l'Organo di Controllo;
- il Consiglio d'Amministrazione, che gestisce l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio dei Probiviri, che verifica il rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni;
- L'Organo di Controllo composto da Revisori accreditati, che verifica la gestione contabile e finanziaria, oltre che la conformità alla Legge e allo Statuto.

La Fondazione conta 33 soci partecipanti e 7 promotori, che sono stati coinvolti nel corso dell'anno 2025 con la realizzazione delle seguenti attività:

- un incontro strategico e gestionale dell'Area Programmi con la partecipazione di vari coordinatori basati nei paesi di intervento a fine dicembre 2025, che ha visto la partecipazione di numerose risorse degli altri uffici di sede e di alcuni membri del CdA
- riunioni informali dei soci Promotori durante l'anno
- Assemblea generale dei soci il 26 giugno 2025

- al fine di valorizzare gli spazi della nuova sede e mobilitare la base della fondazione sono stati organizzati degli aperitivi solidali per ravvivare i legami tra i soci e alcuni sostenitori di ACRA
- diffusione di podcast settimanale in francese che riassume le notizie interne più importanti della settimana a personale di sede e coordinamenti

Illustrazione delle poste di bilancio

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore, è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il Bilancio di ACRA è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile, e ai principi contabili nazionali, ivi compreso il Principio Contabile ETS emesso da OIC nel febbraio 2022.

La normativa del Terzo Settore sopra citata, entrata in vigore a partire dall'esercizio 2021, ha richiesto l'adozione di nuovi schemi rigidi di Stato Patrimoniale e di rendiconto gestionale, implementati a partire dall'esercizio 2021.

Si rileva in particolare come:

- i crediti per progetti sono ora presentati in tre grandi categorie: verso enti pubblici, verso soggetti privati e verso Enti del Terzo Settore;
- i fondi per la realizzazione dei progetti costituiscono ora le riserve vincolate destinate da terzi;
- i costi e i proventi sono presentati per attività, e al loro interno divisi per natura di costo e di provento.

Si evidenzia che non si sono verificati nel corso dell'esercizio 2025, casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso alle deroghe previste dal Codice Civile, all'art. 2423.

Ai fini di una maggiore chiarezza del Bilancio vengono inoltre, forniti i seguenti allegati:

- Situazione patrimoniale progetti: crediti per contributi da enti pubblici e da soggetti privati (allegato 1), quote ACRA da raccogliere e quote a carico di partner enti pubblici, enti del Terzo Settore e soggetti privati per progetti (allegato 2), riserve vincolate destinate da terzi per realizzazione progetti (allegato 1);
- Situazione depositi bancari e postali, in Italia e all'estero (allegato 3);
- Attività di raccolta fondi (allegato 4);
- Attività di supporto generale (allegato 5).

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società BDO Italia S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la preparazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

E' stata invece modificata la presentazione dei proventi della raccolta fondi dell'iniziativa "Amici di Goundi", che sono stati riclassificati dalle "attività di raccolta fondi" nella sezione C del Rendiconto gestionale, dove venivano presentati fino al 31 dicembre 2024, e inseriti tra i "contributi da privati" nell'attività di interesse generale (sezione A del Rendiconto gestionale) a decorrere dall'esercizio 2025.

Tale variazione facilita la lettura dei dati in coerenza coi costi, in quanto questi sono sempre stati presentati tra i costi delle attività di interesse generale nella sezione A del Rendiconto gestionale.

I proventi di questa iniziativa sono stati riclassificati come sopra descritto anche per l'esercizio 2024 per rendere i dati confrontabili.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali

I software e gli oneri pluriennali sono iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati sistematicamente in conto in 5 esercizi, a partire da quello della capitalizzazione.

Le miglorie su beni di terzi sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente in conto in 6 esercizi (corrispondenti a quelli del contratto di locazione), a partire da quello della capitalizzazione.

b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che costituiscono beni strumentali, vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di realizzo, ridotte della metà nell'anno di acquisizione. Sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente rivalutato e comprensivo degli oneri accessori.

Immobili	3 %
Attrezzature varie	20 %
Centro elaborazione dati	20 %
Macchine ufficio	20 %
Mobili ed arredi	25 %
Automezzi	in funzione della durata del progetto di riferimento

c) Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi, sono valutate col metodo del costo, rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione, incluso gli eventuali oneri accessori. Il costo viene ridotto in caso di perdite permanenti di valore.

I titoli relativi ad investimenti di liquidità duraturi, sono iscritti al costo, che in ogni caso, non è superiore al valore di mercato. Nel caso di perdite permanenti di valore, il valore iscritto in bilancio viene svalutato.

I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

d) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti verso clienti sorgono a fronte delle attività commerciali, possono attenersi sia all'attività caratteristica che ad attività diverse.

I crediti verso enti pubblici sono costituiti dai contributi dovuti ad ACRA per la realizzazione dei progetti, come previsto contrattualmente.

Le differenze di cambio derivanti dalla chiusura dei crediti in valuta in loco a tassi di cambio diversi da quelli di apertura sono state iscritte nel Conto Economico.

e) Liquidità

Le consistenze di cassa e i depositi bancari sono iscritti al valore nominale. Il cambio di riferimento per l'iscrizione dei valori delle banche in loco per progetti in valuta estera, è quello risultante dall'applicazione del cambio a cui vengono rendicontati i costi delle attività di progetto agli enti finanziatori (prevalentemente cambio medio mensile INFOEUR, occasionalmente cambio di incasso della sovvenzione), mentre le giacenze rimaste in loco a seguito di progetti chiusi e del coordinamento sono rivalutate al cambio di fine esercizio.

Nel bilancio al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide all'estero sono composte dai saldi delle casse e delle giacenze bancarie all'estero.

f) Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci, quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio di competenza temporale.

g) Riserve vincolate destinate da terzi

Sono costituite dall'impegno di spesa che ACRA ha assunto nei confronti degli enti finanziatori per completare le attività contrattualmente previste, ma non ancora realizzate, per tutti i progetti in corso ed approvati dagli enti sovventori.

Sono iscritte al valore nominale.

h) Fondo per imprevisti

Tale fondo risulta accantonato a fronte di rischi vari legati alla gestione dei progetti.

i) Fondo trattamento di fine rapporto

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art.2120 C.C. e corrisponde all'effettivo impegno dell'organizzazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

l) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

m) Contabilizzazione di costi e proventi da attività di interesse generale

L'attività di interesse generale svolta da ACRA è quella di cooperazione allo sviluppo, svolta senza fine di lucro, attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo in Italia/Europa e nei Paesi in via di Sviluppo, finanziati da istituzioni pubbliche o da privati e regolati da contratti.

Ogni progetto ha propria autonomia gestionale e finanziaria, viene quindi gestito in regime di contabilità separata, grazie all'utilizzo della contabilità analitica.

La contabilizzazione delle operazioni relative alla gestione dei progetti avviene nel rispetto del principio della competenza.

La registrazione contabile avviene nel momento in cui i progetti presentati agli enti finanziatori sono stati approvati e i contratti relativi alla realizzazione degli stessi sono stati firmati dalla fondazione e dall'ente finanziatore.

Tutti i progetti sopra descritti (che non prevedono fatturazione attiva) sono contabilizzati nel modo seguente:

- i crediti nei confronti degli enti finanziatori sono registrati nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti, suddivisi per natura di ente finanziatore, nella misura prevista nel contratto che regola il progetto;
- le quote monetarie che, per contratto, ACRA si è impegnata a raccogliere tra i privati sono registrate nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti da Privati, nella misura prevista contrattualmente; tale voce accoglie anche eventuali apporti monetari a carico di partner locali, se questi non risultano obbligati contrattualmente all'adempimento nei confronti della fondazione;
- i contributi monetari al cui apporto, per contratto, si sono impegnate controparti italiane o locali sono registrati nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti suddivisi per natura, dell'ente, nella misura prevista contrattualmente;

- il valore totale delle attività da realizzare per il progetto, al netto di eventuali apporti in natura, è registrato nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale tra le Riserve vincolate destinate da terzi;
- i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di progetto, se previsti nel contratto del progetto e quindi rendicontabili all'ente finanziatore, sono registrati a Conto Economico tra i costi per attività di interesse generale e presentati divisi per natura di spesa;
- le donazioni finalizzate ai singoli progetti che ACRA raccoglie vengono registrate a riduzione delle quote monetarie ancora da raccogliere e a riduzione delle attività da realizzare, oltre che a Conto Economico tra i Proventi per attività di interesse generale;
- a fine anno vengono registrati a Conto Economico Proventi per progetti da enti finanziatori nella misura contrattualmente prevista in relazione ai costi sostenuti nell'esercizio.

Eventuali progetti regolati da contratti che prevedono fatturazione attiva sono invece gestiti alla stregua delle attività su commessa:

- i relativi costi sono registrati nel conto economico nel momento in cui vengono sostenuti
- i proventi sono registrati nel conto economico nel momento della fatturazione attiva secondo le prescrizioni contrattuali, e contestualmente sorge il credito verso il cliente
- a fine anno viene registrato un rateo attivo o risconto passivo a seconda che la fatturazione attiva abbia coperto o meno i costi sostenuti

I costi sostenuti dai partner di progetto (laddove ACRA è capofila dei confronti dell'ente donatore) vengono presentati tra i costi per servizi indipendentemente dalla natura del costo in quanto la relativa documentazione contabile è intestata al partner stesso e non a ACRA.

I costi sostenuti per progetti realizzati in regime di attività commerciale, le cui attività ricadono all'interno degli scopi statutari, sono presentati nell'attività di interesse generale.

n) Contabilizzazione di costi e proventi da attività diverse

Le attività diverse sono costituite dalle attività commerciali che non rientrano tra gli scopi previsti nello Statuto, si tratta di prestazioni che hanno costi, classificati per natura di spesa, e proventi da fatturazione attiva.

o) Contabilizzazione di costi e proventi di supporto generale

I costi di supporto generale sono costituiti essenzialmente dai costi dell'ufficio di Milano e del personale di sede, non imputato a progetto, mentre i proventi di supporto generale sono rappresentati principalmente dalle quote organizzative previste dai progetti e costituite da una percentuale forfettaria dei costi diretti di progetto a copertura dei costi della struttura per le attività di coordinamento e monitoraggio del progetto.

Le poste sono contabilizzate per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di Ratei e Risconti.

Commenti alle principali Voci di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo delle Immobilizzazioni immateriali si è costituito principalmente alla fine dell'esercizio 2024 e all'inizio del 2025 a fronte del cambio degli uffici della sede di Milano della Fondazione. Si tratta di migliorie su beni di terzi per lavori di manutenzione degli impianti e imbiancatura, e oneri pluriennali per il servizio di trasloco.

Il saldo si è inoltre incrementato nel corso del 2025 per l'acquisto di un software di gestione delle presenze.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in 6 esercizi, pari agli anni di durata del contratto di locazione, le altre voci in 5 esercizi.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è composta come segue:

Categoria	Valore 31/12/2024	Incrementi 2025	Ammortamento 2025	Valore 31/12/25
Oneri pluriennali	6.344		-1.586	4.758
Software	0	2.909,70	-582	2.328
Migliorie su beni di terzi	16.306	4.748	-4.053	17.002
Totale	22.650	7.658	-6.221	24.088

Immobilizzazioni materiali

Il saldo delle Immobilizzazioni materiali registra:

- un incremento delle attrezzature varie per apparecchi telefonici acquistati per il nuovo ufficio;
- Alcuni incrementi tra le macchine d'ufficio rappresentati dagli acquisti di nuovi computer, a fronte del normale turnover delle macchine elettroniche in uso sia in sede che nei paesi di intervento
- Il completamento dell'ammortamento dell'auto usata acquistata nel 2024 dal Coordinamento del Ciad.

Vi sono altre auto ancora in uso nei Coordinamenti esteri sebbene totalmente ammortizzate.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è composta come segue:

Categoria	Costo storico 31/12/2024	Decrementi 2025	Incrementi 2025	Costo storico 31/12/25	Fondo Amm. 31/12/25	Valore residuo 31/12/25
Attrez. Varie	0		3.834	3.834	-383	3.451
Macchine ufficio	41.431		679	42.109	-33.478	8.631
Mobili e arredi	25.535			25.535	-18.950	6.584
Automezzi	7.881			7.881	-7.881	0
Totale	78.847	0	4.513	79.359	-60.692	18.666

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Il saldo delle Partecipazioni si compone come segue:

Descrizione	Valore
Banca Etica	1.033
Cooper. Nazca	10.432
Etimos	2.582
Totale	14.048

Il valore delle quote delle partecipazioni iscritto nel bilancio 2025 al costo è immutato rispetto al saldo al 31 dicembre 2024.

La Fondazione detiene n° 210 quote del Capitale Sociale della Cooperativa Nazca, del valore nominale di Euro 50 cad., corrispondenti al 60 % del Capitale. La Fondazione non esercita alcun tipo di controllo sulla Cooperativa, detenendo un solo voto, né riceve dividendi sulla gestione.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 11.750, in riduzione rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 a fronte del recupero del deposito cauzionale del contratto di locazione del vecchio ufficio.

Il saldo al 31 dicembre 2025 è costituito dal deposito cauzionale a fronte del contratto di locazione del nuovo ufficio e da quello a garanzia di un progetto, di seguito i dettagli della composizione:

Descrizione	Valori
Depositi Cauzionale affitto sede Via Moncalieri, Milano	10.000
Deposito progetto ITAPIA	1.750
Tot. Crediti verso altri	11.750

Attivo circolante

Crediti

Il saldo al 31 dicembre 2025 comprende:

- i crediti verso clienti per attività commerciale, derivanti dallo svolgimento dell'attività di interesse generale dell'Ente. Tali crediti ammontano a Euro 28.421e sono coperti da un "fondo svalutazione crediti" per Euro 27.126, a causa di una fattura di pari importo non ancora riscossa dal 2020, vi sono inoltre fatture da emettere per Euro 8.006, portando il loro valore complessivo netto a Euro 9.301;
- i crediti verso altri, che ammontano a Euro 157.635 sono quasi esclusivamente costituiti dai crediti che le sedi locali nei paesi di intervento vantano nei confronti di soggetti terzi, tra cui grande significatività hanno i crediti che la sede in Ecuador di ACRA vanta nei confronti dell'Erario per il recupero dell'IVA sui progetti realizzati negli ultimi anni (Euro 116.000 circa);
- i crediti non commerciali legati all'attività di interesse generale e quindi alla gestione dei progetti, che sono presentati per natura dell'ente debitore e quindi divisi tra crediti da enti pubblici, crediti da enti del Terzo Settore e da soggetti privati. Di seguito è presentata la composizione di tali crediti:

Descrizione	Valori
Crediti verso enti pubblici per contributi (Allegato 1)	26.856.015
Crediti verso partner Enti Pubblici per quote da raccogliere per i progetti (Allegato 2)	29.426
Crediti Verso Enti Pubblici Per Anticipazioni Effettuate	-75.077
TOTALE CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI	26.810.364
Crediti verso soggetti privati per contributi (Allegato 1)	1.423.931

Quote ACRA da raccogliere per i progetti (Allegato 2)	2.508.379
Crediti Verso Enti Privati Per Anticipazioni Effettuate	-13.493
TOTALE CREDITI VERSO SOGGETTI PRIVATI	3.918.816
Crediti verso partner del Terzo Settore per quote da raccogliere per i progetti (Allegato 2)	158.238
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore Per Anticipazioni Effettuate	-46.780
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore IN LOCO Per Anticipazioni Effettuate	29.349
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	140.807
TOTALE GENERALE CREDITI SU PROGETTI	30.869.987

Il saldo del totale dei crediti su progetti al 31 dicembre 2025, ammontante a Euro 30.869.987, è in aumento di Euro 2.171.885 (+7.6%) rispetto al saldo alla fine dell'esercizio precedente (Euro 28.698.102, il quale era già cresciuto del 46% nel corso del 2024 e del 48% nel corso del 2023), in quanto nel corso dell'anno sono stati sottoscritti nuovi contratti per un valore di Euro 17.007.482 di crediti attesi, che più che compensano le tranche incassate sui progetti in corso pari a Euro 14.403.725. Il finanziatore principale dei nuovi contratti dell'anno è stata l'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo, che ha permesso l'avvio di 7 nuove iniziative significative, alcune con ACRA capofila e altre partner, del valore complessivo di Euro 10,7 milioni di Euro.

Altri 2 interventi significativi, del valore di Euro 3,3 milioni, sono stati finanziati dall'Unione Europea. Inoltre l'organizzazione, in continuità con l'azione di diversificazione dei bandi e degli enti finanziatori avviata negli anni passati, ha sottoscritto nuovi progetti con donatori diversi dagli abituali, quali UNDP, Fondazione CARIPLO, e altri.

Va inoltre ricordato che nel Giugno 2025 si è conclusa una iniziativa durata 2,5 anni, del valore di Euro 2.727.571, finanziata dall'Unione Europea con la forma giuridica del tender, che prevedeva la fatturazione attiva dei compensi previsti a fronte di attività e output concordati. A causa della diversa natura del contratto i crediti e gli impegni derivanti da questo progetto non sono stati iscritti nell'attivo e patrimonio netto di bilancio, a differenza di quanto accade per gli altri progetti di ACRA, in ottemperanza di quanto indicato nella sezione m) Contabilizzazione di costi e proventi da attività di interesse generale (pag 5). Crediti derivanti da questa iniziativa sono sorti e stati incassati negli anni precedenti e nel corso del 2025 è stato fatturato e incassato il saldo finale.

Si rileva inoltre che la quota di crediti dai progetti esigibile entro l'anno successivo costituisce il 37% del totale del saldo (27% nel 2024), pari a Euro 10.564.121.

Per quanto riguarda l'impegno di cofinanziamento, il cui dettaglio è presentato nell'allegato 2, si noti che è in lieve contrazione di Euro 196.586, passando da Euro 2.892.628 al 31 dicembre 2024 a Euro 2.696.042 al 31 dicembre 2025, a fronte dell'effetto combinato dell'aumento per la raccolta prevista per i nuovi progetti contrattualizzati (Euro 695.209) e della riduzione per la raccolta effettuata nell'anno sui progetti in corso (Euro 891.795).

Si veda l'informativa presente nell'allegato 2 relativa alla movimentazione delle quote monetarie da raccogliere nel tempo e ai correlati accordi per la raccolta di tali quote già sottoscritti con enti, partner e altri, che riducono l'ammontare di quote monetarie a carico della Fondazione ancora da ricercare al 75% dell'impegno complessivo. Tale indicatore è destinato a migliorare nel corso dei prossimi mesi del 2025 in quanto la gran parte dei nuovi progetti contrattualizzati con AICS ha avuto avvio negli ultimi mesi del 2025 o da gennaio 2026 e quindi alla data del 31 Dicembre 2025 andavano ancora contrattualizzati gli impegni di raccolta da parte dei partner.

Da segnalare come l'organizzazione abbia gestito gli impegni di raccolta dell'anno in modo corretto, presidiando attentamente quando previsto da parte dei partner e realizzando il cofinanziamento da progetti finanziati da altri donatori per la maggior parte della quota di propria competenza.

Questo dimostra come negli anni ACRA abbia saputo costruire progettazioni con controparti sempre più importanti e strategiche che partecipano attivamente alla raccolta delle quote e/o con una pianificazione del cofinanziamento tra progetti fin dalla fase di presentazione del progetto al donatore.

La tabellina sopra esposta relativa alla composizione del saldo dei crediti mostra tra le componenti anche i crediti per anticipazioni effettuate, questi sono costituiti dagli acconti forniti da ACRA ai partner di progetto (soprattutto enti del Terzo Settore) per la copertura finanziaria delle spese previste a loro carico. Tali somme sono destinate ad essere interamente spese per acquisire i beni, i servizi e le prestazioni previste dai progetti stessi.

L'eventuale saldo negativo relativo ad alcune anticipazioni effettuate rappresenta un debito nei confronti di partner di progetto per attività svolte che, come da accordi, verranno liquidati ai partner non appena ACRA riceverà l'erogazione del saldo atteso da parte degli enti finanziatori.

Il saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro -106.001, in riduzione rispetto a quello al 31 dicembre 2024 (Euro -26.930), ed è composto come segue:

Descrizione	Valori
Crediti Verso Enti Pubblici Per Anticipazioni Effettuate su progetti	-75.077
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore Per Anticipazioni Effettuate	-46.780
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore IN LOCO Per Anticipazioni Effettuate	62.943
Fondo Svalutazione Crediti verso Enti del Terzo Settore in loco per anticipazioni effettuate	-33.594
Crediti Verso Enti Privati Per Anticipazioni Effettuate	-13.493
TOTALE CREDITI PER ANTICIPAZIONI EROGATE	-106.001

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Il saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 3.700.000 (nullo al 31 dicembre 2024) ed è dovuto alla sottoscrizione nel corso dell'anno di quote di fondi di tesoreria emessi da Eurizon Capital SGR SpA con lo scopo di preservare il valore dell'investimento e garantire una minima redditività in linea con il mercato monetario in Euro. La disponibilità per provvedere a questo investimento si è resa disponibile grazie a incassi significativi durante tutto l'anno, legati al pagamento degli anticipi per l'avvio di nuovi progetti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi attivi delle casse e dei conti correnti bancari e postali in Italia, e dalle giacenze di cassa e banca in loco per progetti in valuta estera.

Le giacenze in loco derivano dai trasferimenti di denaro effettuati da ACRA Sede, o in rari casi dai donatori stessi, agli uffici locali per la gestione dei progetti.

Tali somme trasferite sono di fatto acconti che la sede invia alle sedi estere, destinati ad essere interamente spesi per acquisire i beni, i servizi e le prestazioni previste dai progetti stessi. In pratica, trattasi di transazioni numerarie assimilabili a giacenze in moneta estera per spese non ancora effettuate.

La regola generale prevede che tali operazioni debbano essere registrate al cambio del giorno in cui avviene il trasferimento della valuta e che a fine esercizio tali importi non debbano essere adeguati al cambio di fine esercizio, se utilizzati per sostenere le spese dei progetti in corso.

Il saldo al 31 dicembre 2025 pari a Euro 3.892.037, in aumento rispetto a quello al 31 dicembre 2024, ammontante a Euro 896.511 (30%), è composto da:

- giacenze bancarie in Italia di Euro 3.050.951, elevate e dovute alla contingenza di incassi significativi a fine anno legati al pagamento degli anticipi per l'avvio di nuovi progetti;
- giacenze bancarie in loco di Euro 824.277, in contrazione di circa Euro 100.000 rispetto a quelle al 31 dicembre 2024, in linea con le abituali giacenze in corso d'anno;
- giacenze di cassa in Italia pari a Euro 4.565 e in loco per Euro 12.244, suddivise tra 6 paesi di intervento.

L'elevata giacenza presso alcuni coordinamenti è giustificata dal fatto che in quei Paesi alcuni progetti sono finanziati direttamente sui conti correnti locali da parte degli enti donatori. Trattasi in particolare di progetti in Ciad e Ecuador, anche se questa fattispecie è in contrazione.

Per una lettura di maggior dettaglio della composizione delle disponibilità liquide si rimanda all'Allegato 3.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 14.072 (Euro 352.095 al 31 dicembre 2024), e sono essenzialmente costituiti da costi di sede di esiguo valore fatturati negli ultimi mesi del 2025 ma di competenza del 2026. L'elevato ammontare alla fine dell'anno precedente era costituito principalmente dal rateo attivo legato al contratto di Tender, che nell'anno 2024 aveva realizzato molte attività, ma non ancora fatturato il saldo finale, e che si è concluso nel corso del 2025.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il saldo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 38.261.117, in aumento di Euro 6.575.203 (21%) rispetto al saldo dell'anno precedente (Euro 31.685.914).

Il saldo è composto da:

- il Fondo Dotazione dell'Ente, pari a Euro 7.049, in aumento di Euro 1.419 rispetto all'anno precedente per la destinazione a questa voce dell'avanzo dell'anno 2024;
- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, pari a Euro 100.000, immutata dall'anno precedente e a garanzia della fondazione di partecipazione;
- le Riserve vincolate destinate da terzi, pari a Euro 38.151.605, costituite da tutto l'impegno di spesa che ACRA ha a fronte di contratti sottoscritti con enti finanziatori per la completa realizzazione degli interventi approvati, nella misura contrattualmente prevista, al netto delle attività già realizzate (chiamato fondo per la realizzazione dei progetti);
- la riserva di avanzi di gestione dell'esercizio precedente, pari a Euro 1.233 e immutata dal 2021;
- l'avanzo di gestione che emerge dal bilancio al 31 dicembre 2025, pari a Euro 1.231.

Si noti che l'impegno di spesa che ACRA ha a fronte dei contratti sottoscritti veniva presentato tra i Debiti verso gli enti finanziatori nei bilanci degli esercizi fino al 2020.

Il saldo delle riserve vincolate destinate da terzi al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 38.151.605 e, confrontato con il saldo al 31 dicembre 2024 pari a Euro 31.577.633, mostra un incremento di Euro 6.573.972 (21%). Tale aumento è ascrivibile al significativo valore dei contratti per nuovi progetti sottoscritti nell'anno rispetto agli esercizi precedenti, frutto dei buoni risultati raccolti a fronte del grande impegno nella progettazione che l'organizzazione ha sostenuto nel corso degli ultimi 3-4 anni. In particolare, come si nota nella movimentazione delle riserve presentata nell'allegato 1, il dato è cresciuto nell'anno del valore dei nuovi contratti sottoscritti per Euro 17.702.691 (Euro 19.381.752

nel 2024), e si è ridotto per l'effetto delle spese sostenute nell'anno per le attività dei progetti per Euro 10.204.113 (Euro 9.568.601 nel 2024) e per ragioni diverse e varie (cofinanziamenti tra progetti e minor spese rendicontate rispetto ai contratti) per ulteriori Euro 924.606 (Euro 497.373 nel 2024). Dalle previsioni di spesa per l'esercizio 2026 effettuate a inizio anno per ogni progetto si ritiene che la quota di tali riserve che avrà durata oltre l'esercizio ammonta a Euro 25.451.605. La movimentazione di tali riserve segue lo stesso andamento di quanto descritto nella sezione dei "Crediti" a pag 8-9.

Fondi per rischi ed oneri

Un fondo per imprevisti è stato costituito a partire dal 2020 a fronte di rischi generici e sopravvenienze passive che possono verificarsi nella realizzazione del progetto.

Tale fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 110.761 e non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 125.927, in riduzione di Euro 43.297 rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 (Euro 169.224), a fronte dell'accantonamento di legge dell'esercizio per i dipendenti in forza, e meno delle erogazioni per i dimessi.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2025 ammonta a 12 unità, in riduzione di 4 unità rispetto alla fine dell'anno precedente, a fronte di 6 dimissioni e 2 assunzioni.

Debiti

I debiti verso banche risultano azzerati al 31 dicembre 2025 in quanto la liquidità ereditata dalla fine dell'anno precedente, oltre a quella generata dai progetti durante tutto l'anno 2025 non hanno reso necessario l'utilizzo degli affidamenti bancari per tutto l'esercizio.

ACRA non utilizzava alcun affidamento passivo già dal novembre 2024 e il saldo dei debiti verso banche al 31 dicembre 2024 pari a Euro 8.754 era costituito unicamente dall'utilizzo del mese di dicembre di una carta di credito aziendale, che era stato addebitato sul c/c il mese successivo.

Il saldo delle giacenze bancarie attive e passive non è indicativo di per sé in quanto varia nel corso dell'anno in considerazione delle tempistiche degli incassi da parte dei donatori e degli invii dei fondi ai paesi di intervento.

Nel complesso la Fondazione risulta affidata al 31 dicembre 2025 nei confronti del sistema bancario per complessivi Euro 300.000 (Euro 2.700.000 al 31 dicembre 2024), mai utilizzati nel corso dell'anno.

Vi sono ulteriori crediti di firma per fidejussioni a garanzia della buona realizzazione dei progetti per i donatori.

I debiti verso fornitori, pari a Euro 42.918 al 31 dicembre 2025 (Euro 202.723 nel 2024), sono costituiti da spese generali di struttura, regolarmente saldati nei primi mesi del 2026. La forte riduzione rispetto al saldo dell'anno precedente è dovuta al fatto che quello era costituito da fatture da ricevere a fronte di attività del tender TENROM (per oltre Euro 182.000).

I debiti tributari, pari a Euro 304 (Euro 7.533 nel 2024), e quelli verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a Euro 27.669 (Euro 29.278 nel 2024), sono rispettivamente costituiti dalle ritenute e dai contributi sociali sugli stipendi dei lavoratori e dei collaboratori del mese di dicembre, versati nel gennaio 2026.

I debiti verso dipendenti e collaboratori hanno un saldo minimo pari a Euro 3.717.

Gli altri debiti ammontano a Euro 139.170 (Euro 56.495 nel 2024) e sono principalmente composti da:

- i debiti verso un gruppo di sostenitori di progetti in Ciad per Euro 97.478 (Euro 16.883 nel 2024),
- i debiti in loco dei progetti verso terzi per Euro 41.342 (principalmente ritenute sugli stipendi che vengono versate il mese successivo e debiti per TFR dei lavoratori dipendenti locali)

Ratei e risconti passivi

Non vi sono saldi di ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025.

CONTI D'ORDINE

Impegni per fidejussioni

Tale conto accoglie le fidejussioni bancarie e assicurative che vengono richieste da alcuni enti donatori a garanzia della completa e corretta realizzazione degli interventi approvati.

Il dettaglio della composizione delle fidejussioni al 31 dicembre 2025 è presentato di seguito:

Descrizione	Valore
SISCOS PROGETTO AICS AFFIDATO BURKINA BURNUT	525.286
SISCOS PROGETTO AICS EMERGENZA CIAD TCDPLA	67.500
SISCOS PROGETTO AICS AFFIDATO BURKINA BURCRA	350.517
SISCOS PROGETTO AICS EMERGENZA BURKINA BUREME	112.500
SISCOS PROGETTO AICS AFFIDATO SENEGAL SENTER	756.000
SISCOS PROGETTO AICS AFFIDATO NIGER NIGPEC	178.500
SISCOS PROGETTO AICS AFFIDATO CIAD TCDFOR	420.000
SISCOS PROGETTO AICS AFFIDATO CIAD TCDFAS	153.000
INTESA PROGETTO PRES. CONSIGLIO MINISTRI CIAD TCD8MI	255.308
TOTALE FIDEJUSSIONI	2.818.611

RENDICONTO GESTIONALE

Costi e ricavi da attività di interesse generale

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Euro 1.080.359), per servizi (Euro 6.419.764), per godimento beni di terzi (Euro 132.333) e per personale (Euro 3.167.824), rappresentano i costi diretti che sono stati sostenuti in Italia e all'estero durante l'anno 2025 per la realizzazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo; nel complesso ammontano a Euro 10.800.281, in lieve aumento di Euro 120.936 (1%) rispetto al saldo al 31 dicembre 2024.

I costi per servizi sono particolarmente significativi perché contengono anche tutti i costi sostenuti dai partner di progetto.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 619.360, sono costituiti dalle "Quote organizzative" e cioè dalla componente forfettaria di costi indiretti che gli enti donatori riconoscono all'organizzazione in % rispetto ai costi diretti di progetto, a sostentamento delle attività di direzione, coordinamento e gestione del progetto da parte della struttura generale.

Di seguito si presenta una tabellina riepilogativa dei costi e oneri da attività di interesse generale nella quale si indicano con maggior dettaglio i costi diretti e indiretti di progetto, oggetto di rendicontazione

agli enti donatori e quindi con copertura economica tra i proventi, e gli altri costi relativi all'attività di interesse generale che non possono essere rendicontati e rappresentano quindi un disavanzo della gestione.

Costi diretti di progetto:	Saldi al 31/12/25	Saldi al 31/12/24
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.080.359	1.185.291
Servizi	6.419.764	6.010.636
Godimento beni di terzi	132.333	173.507
Personale	3.167.824	3.309.912
Totale costi diretti di progetto	10.800.281	10.679.345
Costi indiretti di progetto: Quote Organizzative	619.360	386.901
Totale costi diretti e indiretti di progetto	11.419.640	11.066.246
di cui relativi a progetti per i quali sono state costituite le riserve vincolate per destinazione di terzi (Allegato 1)	10.204.113	9.667.872
di cui relativi a tender, per il quale non si costituiscono riserve vincolate	756.297	1.172.711
di cui relativi a piccole attività non gestite con riserve vincolate per destinazione di terzi	459.231	225.663
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	50.000
Accantonamento a riduzione delle "Quote da raccogliere per progetti conclusi"	0	20.000
Eccedenze su progetti	0	27.451
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	11.419.640	11.163.698

Tra i ricavi e proventi da attività di interesse generale (Euro 11.440.770) al 31 dicembre 2025 si trovano:

- i proventi da quote associative, storicamente di valore poco significativo, pari a Euro 950, corrispondenti alle quote annuali versate dai soci nell'esercizio;
- i proventi del 5 per mille incassati nell'esercizio e destinati a uno o più specifici interventi nei paesi all'estero, pari a Euro 14.096;
- i contributi da soggetti privati, pari a Euro 2.234.294 e i contributi da enti pubblici, pari a Euro 8.390.747, che rappresentano la principale copertura economica delle spese sostenute per i progetti;
- i ricavi per prestazioni a terzi, pari a Euro 774.460, che sono rappresentati principalmente dalla fatturazione delle attività del tender (Euro 756.297), che si sono concluse a metà anno;
- altri ricavi, rendite e proventi, pari a Euro 26.223, costituiti principalmente dalla marginalità positiva generatasi tra i costi sostenuti e i contributi ricevuti per due interventi finanziati dalla UE (Euro 23.663), e da piccoli ricavi realizzati in loco dai coordinamenti esteri (Euro 2.160).

Si presenta una tabellina che mostra, al pari dei costi, i proventi di progetto a totale copertura delle spese dei progetti, e i proventi di diversa natura, che rappresentano un avanzo della gestione.

Proventi di progetto:	Saldi al 31/12/25	Saldi al 31/12/24
------------------------------	------------------------------	------------------------------

Contributi da enti pubblici	8.390.747	7.323.302
Contributi da soggetti privati	2.234.294	2.525.989
Ricavi per prestazioni a terzi	774.460	1.194.175
Proventi del 5 per mille	14.096	18.614
Totale proventi di progetto	11.413.597	11.062.080
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	950	4.650
Erogazioni liberali	0	67.208
Altri ricavi, rendite e proventi	26.223	1.892
Totale ricavi e proventi da attività di interesse generale	11.440.770	11.135.830
Differenza tra proventi e costi di progetto	21.130	-27.869

La differenza tra i proventi e i costi di progetto nel 2025 è positiva ed è dovuta alla marginalità positiva generatasi tra i costi sostenuti e i contributi ricevuti per due interventi finanziati dalla UE, come sopra descritto, mentre la differenza negativa dell'anno 2024 era dovuta agli accantonamenti realizzati al fondo per rischi e oneri.

Costi e ricavi da attività diverse

Nell'esercizio ACRA ha realizzato due attività al di fuori dagli scopi statutari, che hanno generato ricavi per prestazioni e cessioni a terzi per Euro 26.394, proventi da contratti con Enti Pubblici per Euro 13.115 a fronte di costi per servizi per complessivi Euro 19.072.

Come già sopra descritto a pag. 6 "n) Contabilizzazione di costi e proventi da attività diverse" le attività realizzate in regime di attività commerciale, nel perseguimento degli obiettivi statutari sono presentate a partire dall'esercizio 2023 nell'attività di interesse generale piuttosto che nelle attività diverse, come avveniva fino all'esercizio 2022.

Costi e ricavi da attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2025 hanno avuto continuità le attività di raccolte fondi abituali derivanti dagli anni precedenti, mentre non è stata realizzata l'iniziativa non abituale, denominata "Charity Dinner" Cena Solidale, realizzata eccezionalmente nell'anno 2024.

Si consideri che fino al 31 dicembre 2024 tra le "attività di raccolta fondi" nella sezione C del Rendiconto gestionale venivano presentati i proventi della raccolta dell'iniziativa "Amici di Goundi", costituita di un gruppo di persone fisiche del territorio lombardo, che da lungo tempo sostiene interventi realizzati in Ciad in collaborazione con un Padre missionario nei settori della sanità e della salute materno-infantile, i cui costi venivano presentati tra i costi delle attività di interesse generale nella sezione A del Rendiconto gestionale.

A decorrere dall'esercizio 2025, come descritto a pag. 3, si è valutato di presentare la raccolta di questa iniziativa tra i "contributi da privati" nell'attività di interesse generale (sezione A del Rendiconto gestionale), per facilitare la lettura dei dati in coerenza coi costi.

Tale iniziativa aveva raccolto nell'esercizio 2024 Euro 225.663 ed è stata riclassificata come sopra descritto nel rendiconto gestionale del 2025 per rendere i dati confrontabili.

Nel complesso le iniziative di raccolta fondi dell'anno 2025 hanno permesso di raccogliere Euro 68.904, a fronte di costi sostenuti per Euro 50.761.

Per una analisi dettagliata delle iniziative si veda l'Allegato 4. Si tratta in particolare di:

- Iniziativa “Vini Veronelli”: si tratta di una collaborazione con il Seminario Permanente Veronelli che fornisce ad ACRA numerose bottiglie di vino e spumante di qualità da offrire in varie occasioni a soci, simpatizzanti e conoscenti a fronte di una erogazione liberale. Tale iniziativa ha raccolto nell’esercizio Euro 43.726, ha sostenuto costi legati alla raccolta fondi per Euro 22.262, producendo un margine di Euro 21.464. Proventi, costi e marginalità di questa iniziativa sono costanti negli anni.
- Iniziativa “Natale Solidale”: si tratta di una serie di attività realizzate stagionalmente in prossimità del Natale di offerta di prodotti alimentari e tessili, di cui parzialmente prodotti dai beneficiari delle iniziative in corso in Ciad, Burkina ed Ecuador, a fronte di erogazioni liberali. Tale iniziativa ha raccolto nell’anno Euro 1.592, ha sostenuto costi diretti di raccolta fondi per Euro 978, producendo un margine di Euro 614. Tale iniziativa è stata realizzata in misura ridotta nel corso del 2025 rispetto ad altri anni passati.
- Vi sono state poi attività non imputate a specifiche iniziative, che hanno sviluppato la conoscenza dell’organizzazione promuovendo la sua immagine in vari contesti, che hanno generato proventi per Euro 23.586 a fronte di costi per Euro 27.520, generando una marginalità negativa di Euro 3.934.

Costi e ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

Le attività finanziarie attengono all’utilizzo dei conti correnti bancari, degli affidamenti bancari passivi, alle fidejussioni passive emesse a favore degli enti finanziatori, alle differenze su cambi realizzate principalmente in occasione dei trasferimenti di fondi all’estero.

Si presenta di seguito una tabellina con il dettaglio dei costi e proventi finanziari dell’esercizio:

Costi e oneri da attività finanziarie	Saldi al 31/12/25	Saldi al 31/12/24
Spese bancarie su conti correnti	1.966	3.945
Interessi passivi su affidamenti bancari	10.607	35.188
Spese Per Fidejussione	2.322	1.019
Differenze Passive Di Cambio	15.640	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie	30.535	40.152

Ricavi e proventi da attività finanziarie	Saldi al 31/12/24	Saldi al 31/12/24
Interessi Attivi C/C	13.447	3.221
Differenze Attive Di Cambio	6.988	7.019
Totale ricavi e proventi da attività finanziarie	20.435	10.240

Gli interessi passivi su affidamenti bancari sono costituiti interamente da commissioni di disponibilità fidi, mentre nessun costo è stato per utilizzi.

Le spese per fidejussione sono in costante contrazione da anni in quanto ormai i pochi progetti che le richiedono permettono la rendicontazione del relativo costo tra i costi diretti delle iniziative. Attualmente c’è un solo progetto in Burkina finanziato da AICS che non riconosce l’eleggibilità di questa spesa tra i costi diretti dell’iniziativa.

Gli interessi attivi su c/c sono in crescita grazie all’aumento dei volumi delle giacenze sui conti correnti, anche se retribuiti con tassi nulli o minimi e alla redditività di un investimento fatto con le Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

Le differenze su cambi attive e passive derivano dalla conversione al tasso di cambio del 31 dicembre 2025 delle giacenze di cassa e banca, e dei saldi di crediti e debiti del coordinamento in Ecuador.

Costi e proventi di supporto generale

I costi di supporto generale sono quelli che la fondazione sostiene per l’organizzazione che è stata strutturata per la direzione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività di interesse generale e

diverse. Si tratta in particolare dei compensi del personale di sede, delle spese di ufficio (affitto, utenze, manutenzione, consulenze, audit di bilancio, ecc.), degli ammortamenti delle immobilizzazioni di sede, di eventuali sopravvenienze passive non derivanti dalla attività di interesse generale.

Il saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 486.268, in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 (Euro 364.363, +33%).

Le principali voci che compongono il saldo sono:

- Euro 313.353 di costi di personale, in sensibile crescita rispetto al 2024 (Euro 234.640, +34%), in quanto l'assetto organizzativo e i costi lordi del personale non sono variati nel corso dell'anno, ma con la conclusione delle attività legate al tender, la quota parte di questi costi imputati direttamente all'iniziativa all'interno dei "Costi e oneri da attività di interesse generale" è molto diminuita (Euro 27.880 nel 2025 rispetto a Euro 129.026 nel 2024) e quindi maggiori sono i costi rimasti a carico della struttura generale, destinati alla gestione e monitoraggio dei progetti in corso.
- Euro 129.994 di costi per servizi, in aumento rispetto al 2024 (Euro 86.922, +50%) non nei valori lordi, ma al netto delle quote direttamente imputate ai progetti, in quanto tutti i costi del consulente IT e delle utenze, oltre a piccole quote di altri costi, nel corso del 2024 erano stati assorbiti da vari progetti (e dal tender per una quota significativa), e quindi imputati direttamente come sopra descritto, mentre nel 2025 la chiusura delle attività del tender ha comportato un livello molto inferiore di assorbimento di costi su progetti, con conseguente maggiore incidenza dei costi netti a carico della struttura generale.
- Euro 28.342 di spese per godimento beni di terzi, in linea rispetto al 2024 (Euro 30.005, -6%) costituite principalmente dal costo dell'affitto dell'ufficio, il quale si è ridotto nel valore lordo rispetto al 2024 a fronte del cambio di sede, ma si sono ridotte anche le quote di questo costo imputate all'iniziativa del tender nel 2025 rispetto al 2024.
- Euro 14.173 di ammortamenti, in lieve aumento rispetto al 2024 (Euro 11.405, +24%) a causa dell'avvio del pieno ammortamento delle immobilizzazioni materiali capitalizzate nel corso del 2024 per l'allestimento della nuova sede e a code di ulteriori investimenti sostenuti a inizio anno 2025.

I proventi di supporto generale, che ammontano a Euro 441.012, in crescita rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 (Euro 388.410, +14%), permettono alla fondazione di sostenere i costi della struttura di sede sopra descritti. Essi sono composti principalmente da:

- Quote organizzative su progetti, per Euro 433.559, in aumento rispetto all'esercizio passato (Euro 386.901) in quanto migliora nell'anno il mix dei progetti che permettono l'imputazione di tali costi indiretti a favore della struttura generale (l'iniziativa del tender non riconosceva tali proventi ad esempio);
- Recuperi su progetti per Euro 2.503;
- Sopravvenienze Attive per Euro 2.889.

Il dettaglio della composizione dei costi e proventi di supporto generale al 31 dicembre 2025 con il confronto con l'anno precedente è presentato nell'allegato 5.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SEDE DI MILANO

La struttura organizzativa della sede di Milano, che ha in carico la gestione, il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività della fondazione in Italia e nei paesi di intervento, a fine 2025 è costituita da 12 dipendenti (tutti impiegati), di cui 5 part-time, 8 collaboratori impegnati nei progetti sul territorio milanese, 17 collaboratori espatriati nei paesi di intervento e 6 volontari e ragazzi in Servizio Civile Volontario.

Non vi sono volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1, che svolgono attività in modo non occasionale.

RAPPORTO RETRIBUZIONE ANNUA LORDA 2025		
DIPENDENTI SEDE		
PIU' BASSA 25.970	PIU' ALTA 40.766	Rapporto 1,57
PERSONALE ESPATRIATO		
PIU' BASSA 39.600 €	PIU' ALTA 48.000 €	Rapporto 1,21
Rapporto totale dipendenti sede e personale espatriato: 1,85		

Nessun emolumento, compenso o corrispettivo è stato concesso nell'anno ai componenti del Consiglio d'Amministrazione, né del Collegio dei Probiviri.

Un emolumento di € 9.000 è stato concesso ai revisori dell'organo interno di controllo.

Un compenso di € 10.000 è stato riconosciuto alla società incaricata della revisione del bilancio.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il Bilancio dell'esercizio 2025 chiude con un sostanziale pareggio bilancio (utile di 1.231 Euro).

Lo scenario che emerge dalla lettura dei dati del bilancio 2025 mostra il consolidamento del buon andamento degli ultimi anni che è attestato da numerosi indicatori.

Da un lato l'aumento nei volumi di attivo e passivo patrimoniale a fronte della contrattualizzazione di nuovi progetti per un ammontare molto significativo (17,7 milioni di euro), che si vanno ad aggiungere all'importante valore di quelli contrattualizzati nell'anno precedente, garantiscono sostenibilità agli interventi e aumenti nei volumi di spesa dei prossimi anni, dato che la durata media dei progetti in corso è di 3-4 anni.

D'altro lato nell'esercizio cresce lievemente il volume di spesa dei progetti rispetto al 2024, consolidando quel dato che già aveva avuto un deciso rialzo rispetto agli anni precedenti, e che certamente andrà ad aumentare ulteriormente nei prossimi esercizi a fronte del pieno avvio dei tanti progetti contrattualizzati dal 2024 in poi.

Le giacenze elevate di liquidità (depositi bancari e titoli), mai così alte nella storia di ACRA, sono frutto dell'incasso di anticipi molto significativi sui progetti recentemente avviati, e permettono di procedere con le attività previste dai progetti senza le difficoltà legate a tensioni di liquidità, oltre ad alleggerire la struttura dei costi di affidamenti bancari, che si rendono invece necessari nelle fasi conclusive dei progetti.

Si segnala che il valore dei nuovi progetti approvati è così ripartito tra i cofinanziatori principali:

- Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo 63% con sei importanti interventi negli ambiti della sicurezza alimentare, formazione e imprenditoria giovanile in Niger, Ciad e Senegal;
- Unione Europea 21% con due grandi interventi in Guinea Bissau di sviluppo locale della zone delle isole e di distribuzione idrica, oltre a due progetti in rete con altre realtà europee per sviluppare la partecipazione giovanile e l'impegno civico dei bambini e la formazione adulta tramite scambi Erasmus;
- Agenzie UN 6% con un progetto volto a migliorare la gestione dei rifiuti in Guinea Bissau e un intervento per migliorare la coesione sociale in Ciad, finanziati da PNUD e con gli ultimi 6 mesi di attività di un progetto di educazione nei campi profughi portato avanti per oltre 10 anni in Ciad con il supporto di UNHCR;

- Fondazioni 3% con piccoli progetti in Italia di rafforzamento delle competenze digitali dei ragazzi nelle scuole, educazione giovanile e rafforzamento di competenze, e con un intervento di educazione secondaria per rifugiati in Ciad finanziato da una fondazione locale;
- altri donatori privati 8% con progetto infrastrutturale idrico di accesso all'acqua in Casamance, Senegal, finanziato da Charity Water e in corso ormai da alcuni anni con il progressivo ampliamento delle zone raggiunte.

Una analisi di contesto mostra che rimane alto l'interesse dei donatori sulle aree di intervento di ACRA, con particolare riguardo all'impegno giovanile, alla tutela di genere, all'agro-ecologia e all'educazione, tanto in Italia quanto nell'area subsahariana.

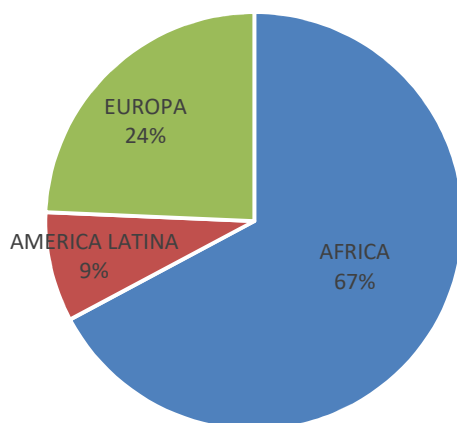
L'analisi della distribuzione tra i cofinanziatori principali negli anni mostra come l'organizzazione mantenga la storica dipendenza dai finanziatori pubblici, quest'anno il bando pubblicato da AICS ha permesso di ottenere nuovamente importanti progetti finanziati da questo donatore, mentre la scarsità dei loro bandi negli ultimi anni aveva lasciato maggiore spazio alla contrattazione di iniziative finanziate da Unione Europea. L'attenzione dell'organizzazione rimane alta anche su tipologie di bando diverse da quelle tradizionali, ad esempio Bandi Emergenza e affidati per quanto riguarda AICS, finanziamenti Horizon 2020, Erasmus+ e CERV gestiti da parte dell'UE, bandi emessi da enti governativi esteri (Cooperazione Svizzera, Cooperazione Francese e Tedesca) e Agenzie UN, tender con donatori vari, negoziazioni dirette con enti vari quali Charity Water, DECCO, Misereor, JRS, EBA Fund ed altri.

Realizzazione progetti

La distribuzione geografica della spesa per i progetti mostra una storica predominanza dell'impegno dell'organizzazione in Africa (67%), dove cominciò la sua attività oltre 55 anni fa e dove ancora oggi persistono le condizioni di maggiori difficoltà che rendono l'intervento dell'organizzazione maggiormente necessario.

Il peso assunto dagli interventi in Africa rispetto al resto del mondo nel 2025 è in linea rispetto agli anni precedenti (2024: 62%, 2023: 67%, 2022: 82%, 2021: 83%), mentre si è ridotta la significatività delle risorse destinate all'America Latina (2025: 9%, 2024: 17%, 2023: 16%) che ormai da alcuni anni è rappresentata unicamente dall'Ecuador, in quanto gli interventi in corso sono in riduzione. D'altro lato si segnala che negli ultimi 3 anni ha assunto maggiore significatività l'attività realizzata nell'area Italia/Europa (2025: 24%, 2024: 21%, 2023: 18%, 2022: 10%, 2021: 5%), dovuta al tender in Bulgaria, Slovacchia e Romania e a un progetto di attivazione giovanile coordinato da ACRA in 10 paesi europei.

Distribuzione spesa 2025 per continente



Di seguito si presenta l’allocazione per Paese dei costi sostenuti nell’anno per la realizzazione dei progetti in Italia/Europa e all’estero:

Descrizione	Valore %
BURKINA FASO	17%
CIAD	24%
ECUADOR	9%
GUINEA BISSAU	5%
ITALIA/EUROPA	24%
NIGER	9%
SENEGAL	12%
TOTALE	100%

Nell’ambito dei progetti realizzati in Burkina Faso, che rimane uno dei paesi più significativi in termini di risorse dedicate, in gran parte volte alla tematica della sostenibilità agricola, hanno assunto nell’esercizio un peso rilevante un progetto cofinanziato da AICS e uno da UE volti al rafforzamento dell’agricoltura urbana, della resilienza e alla promozione del cibo sano e locale.

Per quanto riguarda le iniziative realizzate in Ciad, circa 20 nel 2025, si segnalano in particolare: vari progetti di sviluppo locale, formazione professionale e tutela di genere, rafforzamento giovanile, cofinanziati dall’Unione Europea; attività per l’inclusione ed emancipazione delle popolazioni vulnerabili cofinanziate da AFD (Agenzia francese per la cooperazione), un progetto di prevenzione delle crisi alimentari e climatiche nella città di N’Djamena cofinanziato da AICS; un progetto a protezione dalle inondazioni della città di N’Djamena sostenuto dalla Banca Mondiale, vari interventi di sostegno all’educazione primaria dei bambini rifugiati e secondaria nel Sud del paese e di coesione sociale finanziati da UNHCR, PNUD e Misereor.

In Ecuador si sono conclusi alcuni progetti cofinanziati dal Fondo Italo-Ecuadoriano, a sostegno della filiera della produzione e distribuzione del cacao, a sviluppo dell’economica circolare, di sostegno a piccoli imprenditori nel turismo, di contrasto al cambiamento climatico e a supporto della gestione dei rifiuti solidi urbani, cosa che ha ridotto la significatività delle risorse destinate a questo paese rispetto al passato.

In Guinea Bissau sono state realizzate due iniziative principali, entrambe volte al miglioramento della gestione dei rifiuti, cofinanziate da Unione Europea e PNUD, e sono in corso altre iniziative in fase di avvio che comporteranno l'aumento delle risorse destinate al paese nei prossimi anni.

In Italia/Europa si è concluso un intervento pilota finanziato dall'Unione Europea volto a ricercare e promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi di welfare a famiglie marginalizzate in Bulgaria, Romania e Slovacchia, incluse famiglie Rom. Oltre a ciò sono state gestite numerose iniziative di educazione realizzate nelle scuole e con gli insegnanti, progetti di scambi di conoscenze e della replica di buone pratiche fra le ONG Europee nell'ambito dell'educazione, dell'agricoltura e della sicurezza alimentare, e un progetto di formazione e sensibilizzazione dei giovani europei di 10 nazionalità affinché diventino soggetti attivi nella gestione del cambiamento climatico.

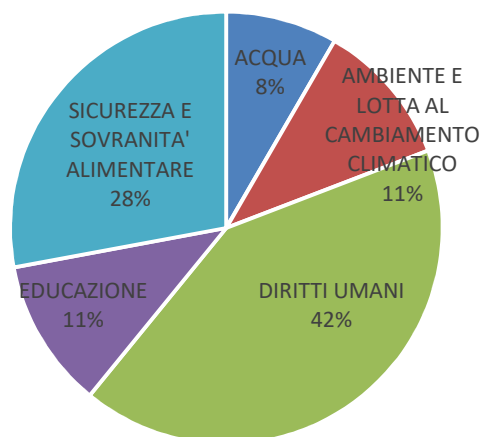
In Mozambico non sono state avviate nuove attività, dopo la conclusione dell'ultimo progetto avvenuta nel 2024.

Il Niger ha visto aumentare le risorse dedicate nell'anno, che saranno ulteriormente in crescita negli anni prossimi a fronte di numerosi nuovi progetti approvati per il paese. Si tratta di iniziative tutte a sostegno della sicurezza alimentare e nutrizionale, anche con specifico focus sulle donne, sui disabili, sull'impiego giovanile in agro-ecologia, cofinanziate principalmente da AICS.

In Senegal ha proseguito le attività il grosso intervento infrastrutturale di accesso all'acqua in Casamance finanziato da Charity Water e in corso ormai da alcuni anni con il progressivo ampliamento delle zone raggiunte.

Da segnalare il pieno avvio di un grosso progetto di attivazione giovanile in 6 paesi dell'area Sahel (Senegal, Ciad, Niger, Mali, Mauritania, Burkina) che ACRA gestisce in partenariato con un'altra ONG italiana e che avrà pieno sviluppo nel corso dei prossimi anni. Il progetto si rivolge principalmente alle giovani generazioni, spingendole a diventare protagoniste attive di un impegno civico e politico, che promuova l'uguaglianza, l'inclusione, la parità di genere, la lotta contro ogni forma di discriminazione negli ambienti sociali e professionali.

Distribuzione spesa 2025 per area tematica



L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per il 2026 ci si attende un aumento nei volumi di spesa, legato all'avvio dei nuovi progetti approvati nel corso dell'esercizio 2025 e alla piena attività di vari interventi significativi avviati nell'anno precedente.

Per quanto riguarda il totale attivo e passivo di bilancio ci si attende una lieve flessione, in quanto il dato al 31 dicembre 2025 è particolarmente elevato, inoltre nel 2026 non ci si attende un valore di nuovi progetti pari quello dell'anno appena concluso.

Comunque significativo rimane l'impegno dell'organizzazione nella nuova progettazione, volto a cogliere tutte le possibilità che si presenteranno di partecipazione a bandi pubblici e negoziazioni dirette con donatori collaudati o di recente acquisizione.

Il perpetuarsi della guerra tra Russia e Ucraina alle porte dell'Europa e il conflitto Israelo-Palestinese, poi allargatosi a USA e Iran, non hanno avuto effetti negativi sull'attività di interesse generale, che non viene svolta in quei Paesi, né sulle altre attività dell'organizzazione.

La politica di taglio ai fondi destinati alla Cooperazione Internazionale da parte del Presidente americano Donald Trump a inizio 2025 ha mostrato effetti molto preoccupanti per questo settore di intervento, sebbene con poco impatto diretto sull'attività di ACRA, dato che storicamente ha avuto minima dipendenza dai fondi americani.

L'unica conseguenza per ACRA è stata la chiusura anticipata al 30 giugno 2025 di una iniziativa in corso in Ciad da oltre 10 anni e finanziata da UNHCR che, dopo riduzioni costanti nei finanziamenti accordati negli ultimi anni, per il 2025 prevedeva una spesa di circa Euro 150.000, realizzata alla fine per soli Euro 94.339.

Nei primi 3 mesi del 2026 sono stati approvati 5 nuovi progetti per un valore complessivo di circa 1,8 milioni di euro.

Prosegue l'impegno della fondazione nella gestione tempestiva e strutturata degli impegni di cofinanziamento sui progetti in avvio e in corso, che prevede la presentazione di progetti a supporto delle quote di raccolta a carico della fondazione fin dal momento dell'avvio del progetto cofinanziato dagli enti pubblici.

Controllo interno

La sede esercita un monitoraggio costante ed effettua verifiche periodiche, anche in loco, affinché la tenuta della contabilità sia corretta.

La contabilità dei progetti cofinanziati da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Unione Europea e Fondazioni private è oggetto di audit amministrativi annuali da parte di Dottori Commercialisti iscritti all'Albo dei Revisori Contabili e società di consulenza selezionate dagli stessi finanziatori.

Funzionari e società di consulenza incaricate dai principali donatori di fondi svolgono regolarmente verifiche sul rispetto delle procedure seguite e sulla correttezza della documentazione di spesa sia in sede che presso le sedi locali di ACRA nei paesi di intervento.

A partire dall'esercizio 2024 è entrata in vigore una normativa civilistica comune ai paesi dell'Africa subsahariana (Ciad, Niger, Senegal, Burkina Faso), che prevede l'obbligo della predisposizione del bilancio annuale della sede locale, del suo audit da parte di ente di revisione esterno e del deposito entro il 30 Aprile dell'anno successivo presso Enti Ministeriali locali. Le varie sedi si sono organizzate ed hanno ottemperato a questa disposizione dei tempi previsti senza eccezioni o rilievi.

